

VALDUGA

«Serve uno sforzo comune per lo sviluppo, con scelte anche impopolari»

TRIESTE. Adalberto Valduga, presidente di Confindustria del Friuli Vg, l'aveva già detto a Pordenone in occasione dell'assemblea di Unindustria due settimane fa, ora lo ribadisce, dati alla mano, che la congiuntura è cambiata in peggio, ma anche coglie l'occasione per una sorta di appello-manifesto per una grande coalizione all'interno del sistema Fvg a favore dello sviluppo.

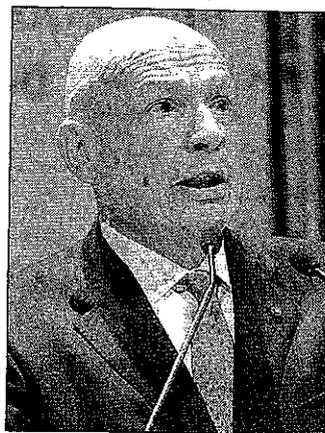
«L'indagine congiunturale svolta alla fine del 2007, con la collaborazione di un ampio campione di aziende associate al sistema Confindustria, evidenzia – sottolinea Valduga – che la crescita dell'indu-

stria regionale ha subito, nell'ultimo trimestre, un rallentamento. Non siamo ancora passati a segni negativi negli indicatori presi in esame – precisa il presidente – ma dobbiamo constatare che la situazione economica generale di soltanto sei mesi fa, oggi è completamente cambiata e presenta alcune criticità. Preoccupa la situazione internazionale - prosegue Valduga - con l'economia Usa vicina a crescita zero, con quella tedesca inferiore al 2% e quella italiana che non raggiungerà l'1%. Preoccupa la situazione nel nostro Paese, che continua a crescere meno dei competitori europei e che ha visto dete-

riorarsi, per cause recenti note a tutti, la sua immagine internazionale, perdendo ulteriormente attrattività per gli investimenti esteri. Situazione che la caduta del Governo e la campagna elettorale paralizzerebbe ancora per diversi mesi».

Dall'analisi di scenario Valduga poi passa al Friuli Vg, sottolineando come «tutto questo potrà comportare ricadute negative anche nella nostra regione. Per ora la struttura produttiva sta reggendo abbastanza bene, grazie al notevole sforzo di innovazione compiuto dalle imprese negli ultimi anni, favorito anche da una politica regionale attenta su questo fronte. Ma

per mantenere le posizioni e se vogliamo salvaguardare l'attuale qualità della vita nella nostra regione - conclude il Presidente Valduga - è necessario un ulteriore sforzo comune attraverso un confronto aperto e costruttivo tra imprenditori, sindacati ed amministrazione pubblica». Ecco l'appello che Valduga esplicita chiaramente, sollecitando «un nuovo impegno, quindi, che guardi al futuro e parta dal territorio e dall'impresa e che aiuti il Governo della regione ad assumere decisioni, anche impopolari nel breve periodo, ma che siano di reale rinnovamento e di concreto sviluppo nell'interesse generale».



Adalberto Valduga